



**Numero**  
**15**  
01.12.2008



# GIARDININEWS

R.C. Milano Giardini Rotary International Distretto 2040

**Presidente:** Adalberto Alberici  
**Vice Presidenti:** Antonio Faraone  
Renato Coluccia  
**Segretario:** Roberto Bosia  
**Tesoriere:** Luigi Colombo  
**Prefetto:** Antonio Rezzoagli  
**Fondazione Rotary** Piero Ravetta



**Segreteria:** c/o **Studio Faraone** – Via A. Sangiorgio, 12 - 20145 Milano  
Tel e Fax 02 31 76 59 (lunedì e giovedì)  
[segreteria@rotary-giardini.it](mailto:segreteria@rotary-giardini.it) <http://www.rotary-giardini.it/>

**Anno Rotariano 2008/2009**

**Riunioni conviviali:** Tutti i lunedì alle ore 19.30  
Hotel Dei Cavalieri  
Piazza Missori 1 - Milano

## PROSSIME CONVIVALI

**8 dicembre 2008**

Conviviale soppressa  
(giornata festiva)

**11 dicembre 2008**  
**Concerto in Duomo**



**15 dicembre 2008**  
Hotel dei Cavalieri – ore 19.30  
Conviviale n. 12  
**“ NATALIZIA ”**  
offerta dalla  
**BANCA CESARE PONTI**

**UN ASSAGGIO**



**Buone vacanze**

**12 gennaio 2009**  
Hotel dei Cavalieri – ore 19.30  
Conviviale n. 13  
*“Riflessioni di un'ambasciatrice  
rotariana nel Sussex”.*  
Relatrice: Marta Moratti

## DICEMBRE

### Notizie dal club:

Allegato al bollettino troverete la lettera di Dong Kurn Lee, Presidente del R.I. 2008/9 che ha scritto al Rotary Giardini in occasione del 25° anniversario della Fondazione del club.

### Mostra a Palazzo Reale “Georges Seurat – Paul Signac e i Neoimpressionisti

E' stata prenotata una visita guidata alla Mostra il giorno



**22 GENNAIO 2009**

alle ore 19.20 (giovedì)  
Si accettano prenotazioni sino al raggiungimento del gruppo di 25 persone.

### Notizie dal Distretto:

#### CONCERTO DI NATALE

*Da oltre 11 anni il nostro distretto organizza un evento musicale in occasione delle festività natalizie aperto anche al pubblico, senza necessità di prenotazione.*



*Il Concerto di Natale quest'anno, come già anticipatovi, si terrà nel **Duomo di Milano giovedì 11 dicembre alle ore 20.30.***

*Il concerto sarà eseguito da Orchestra e coro “Ludwing van Beethoven”.*

*Si ricorda che trattandosi di una riunione di una pluralità di Club regolarmente annunciata (art. 8 Statuto RC), la partecipazione al Concerto di Natale è considerata “recupero compensativo”.*

**14 gennaio 2009**  
Giovedì – ore 15.00  
**TORNEO DI BURRACO**  
Residenza Vignale  
Via Toti, 2 (MM1, Piazza  
Concliazione)

**19 gennaio 2009**  
Hotel dei Cavalieri – ore 19.30  
Conviviale n. 14  
“Arte contemporanea”  
Relatore: Antonello Negri

**26 gennaio 2009**  
**Premio Professionalità**  
Teatro Arcimboldi – ore 20.30  
  
Conviviale soppressa



In data 29/9/2007 il Papa, Benedetto XVI ha nominato Vescovo Mons. Gianfranco Ravasi ( Socio Onorario del RC.Milano Nord Est) affidandogli la presidenza del Pontificium Institutum de Cultura, carica equivalente a “ministro della cultura” dello Stato Vaticano.

A celebrazione dell’incarico, il RC Milano Nord Est ha consegnato, il 14 Novembre scorso, a Mons. Ravasi una medaglia che il nostro socio Prof. Achille Guzzardella, illustre scultore, ha creato e che il Club ha fatto coniare e numerare in numero limitato. Le medaglie in bronzo ( allegata foto) sono messe in vendita ad € 50 cad. ed il ricavato andrà ad incrementare i fondi che il nostro Club destina ai suoi programmi umanitari, in Camerun e Mozambico. Già molti soci hanno voluto assicurarsi un esemplare della medaglia e volendo estendere l’offerta a quanti non erano a conoscenza dell’iniziativa, preghiamo i Presidenti di divulgarla all’interno dei rispettivi Club. Gli interessati potranno inviare una e-mail a: [gianfranco.picchetti@alice.it](mailto:gianfranco.picchetti@alice.it) per concordare prenotazioni e consegne.

**Il progetto “Rotary al cinema”**, in favore del fondo Polio Plus, quest’anno prevede la proiezione in anteprima italiana, per giovedì **29 gennaio 2009**, del film “What just happened?”, una splendida commedia diretta dal regista Barry Levinson e interpretata da Robert De Niro.

Le sale sono messe a disposizione da Medusa Cinema, e, per quanto riguarda il nostro distretto, sono attualmente la sala 1 (1160 posti) dell’Odeon a Milano e la sala 1 (444 posti) a Cerro Maggiore.(eventuali variazioni vi verranno immediatamente notificate).

L’evento è aperto ai rotariani, familiari, amici e conoscenti.

Compiti dei club sono: pubblicizzare l’evento, vendere i tagliandi di prenotazione (al prezzo di € 20,00 ciascuno) ed inoltrare successivamente al Distretto il relativo ricavato.

Detti tagliandi vi verranno consegnati entro i primi giorni di gennaio; le prenotazioni globali per club dovranno essere comunicate alla segreteria distrettuale.

Il Distretto pagherà i costi di stampa tagliandi e locandine. La differenza netta verrà devoluta alla Rotary Foundation, a favore del Fondo Polio Plus.

La commissione P.R. del Distretto 2040 sta preparando una cartella stampa a livello nazionale ed altre iniziative di comunicazione.



*Sala Carmagnola.* E' una sala dei *Cavalieri* che ancora non conosciamo. Non è ben chiaro a che piano sia esattamente, vi si arriva percorrendo una specie di labirinto, ascensore compreso, poi attraversando una specie di cunicolo, comprendente guardaroba e servizi, quindi a sinistra per approdare ad un salone bar vero e proprio, una meraviglia, banchi e banconi, manca solo il barman. Quindi l'ingresso nella sala vera e propria, una decina di tavole rotonde più quella della presidenza o d'onore, come suolevasi dire nei di che furono. Una sala stile anni cinquanta, ricorda gli ingressi del *Tivoli* e del *Capitol*, ormai spariti da tempo, un tuffo nel passato, come quello che ci aspetta questa sera nel venticinquesimo della fondazione.

“Festeggiamo le nostre nozze d'argento! – esclama con emozione Rita, questa sera in splendido abito lungo – perché di ciò si tratta: il venticinquesimo della nostra... unione con questo meraviglioso club”. E così in effetti sembra o è. E a festeggiare una ricorrenza così importante si invitano amici importanti. A principiare della massima autorità rotariana del distretto, il governatore. E' così che a Clerici innanzitutto rivolge i suoi e nostri saluti il buon Adalberto. ”Lo salutiamo proprio in tanti, – esclama il presidente – siamo infatti più d'un'ottantina, segno certo d'attaccamento al club. Solo ci dispiace che insieme ad Alessandro non si sia riusciti ad accogliere il nostro Italo. L'ho sentito al telefono questa mattina – continua il prof nostro – e manda a tutti noi i suo più cari saluti. Ricordando quel lontano 26 ottobre 1983, allorché per la prima volta i magnifici trentatré fondatori ebbero a conoscersi”.

Ma Alessandro non è l'unico illustre ospite e visitatore. L'accompagnano infatti Ugo Lanza, Segretario Distrettuale, Paolo Gullotta, Assistente del Governatore per il Gruppo Milano 3, Alessandra Faraone, PDG e nostro socio onorario, e Franca Faraone, Past Board Director dell'Inner Wheel. A tutti Adalberto porge i suoi e nostri saluti, fra scroscianti applausi, per accogliere anche le numerose dame presenti (17) e la Presidente del Rotaract, Anna Elisa Landriscina. “Non sono certo di essere riuscito a nominare tutti gli ospiti presenti, ma ognuno di voi sa che siamo onorati della loro presenza!” – conclude Adalberto.

Poi, improvvisamente, senza inviti né sollecitazioni, al primo brindisi della serata, qualcuno incomincia ad alzarsi e a scambiare degli auguri (o delle felicitazioni?) con il vicino di tavola, poi con gli altri assisi alle tavole nei pressi, in molti quindi si dirigono verso Adalberto e *company*, per complimentarsi. E' tutto un andirivieni fra abbracci, salutoni, battute, congratulazioni: spontaneamente. Un momento commovente, non preparato, non previsto e per questo quasi... intimo. Commuove anche il presidente, che però, con rammarico quasi, deve dar seguito al programma della serata.

Così la parola passa quindi ai gran cerimonieri della serata. Ad Attilio, per qualche cenno sui primordi, anzi sul primordio del club. “Il nostro è un club *diverso*, se non da tutti gli altri di certo da molti, a Milano, nel distretto, in Italia (e stava per dire: nel mondo, ma forse sarebbe stato un po' eccessivo... *n.d.r.*) e questa *diversità* l'ha contraddistinto sin dai suoi inizi – attacca il vecchio fondatore – tanto che ha presto preso la nomea di un *club goliardico*, non in senso dispregiativo, sebbene semplicemente nel senso che, quand'esso si presenta, accoglie gli amici provenienti in visita da altri club, riceve i rappresentanti del Rotary anche in modo formale e si propone nel mondo rotariano con le sue iniziative, lo fa con naturalezza, senza darsi arie inutili, si capisce al volo che bada più alla sostanza che alle apparenze”.

“Per parlarvi dei primordi del club – prosegue Attilio – mi ero ripromesso di consultare i primi bollettini del club, opera della premiata ditta *Cavallini & Martina*, ma mi sono presto reso conto che la *summa* del Giardini era già tutta lì, nel resoconto della prima conviviale del 26 ottobre 1983! In quell'occasione Italo, gran forgiatore di club a Milano, trasmise ai nuovi soci tutta la sua

passione, tutti i suoi sentimenti di amore per il Rotary. Senza enfasi, ch   ci  non   nel suo stile, ma con semplicit  ed allegria. S , perch  quando si riesce ad esprimere concetti vasti per esempio con rifarsi solo a semplici citazioni, vuol dire che si   convinti di poter trasmettere i propri messaggi senza farli pesare e nello stesso tempo dimostrare agli astanti tutta la sua stima e la sua fiducia”.

“Italo nell’occasione si rifece ad Empedocle e ad Aristotele, per parlarci di amicizia e di tolleranza, che sono alla base del nostro vivere insieme l’esperienza rotariana; - continua il nostro – a Tristan Bernard, per invitarci a frequentare il club con assiduit  e partecipazione; a Svetonio, per convincerci che nei nostri club e nel Rotary in generale si pu  anche imparare, al di l  delle nostre esperienze, delle nostre conoscenze e scienze personali; ed infine a Fran ois de Nouhain, un poeta rotariano francese, per esaltare i concetti squisitamente nostri del *service above self* e del *he profits most who serves best*”.

“Questo   stato il punto di partenza del nostro club – conclude Attilio – e non vi sono punti di arrivo, perch  il club   e deve essere in continuo divenire. Spero di essere riuscito a risuscitare in tutti noi un brivido di commozione, con uno spolvero di sentimenti che abbiamo provato e che intendiamo continuare a provare”. A questo punto Giorgio Lomazzi si alza dal tavolo, corre da Attilio, lo abbraccia, gli strappa quasi di mano il microfono, per ricordare a tutti noi che Attilio   il re dei bollettini e che il nostro club   da sempre additato, a questo riguardo, come esempio da imitare. Giorgio ritorna quindi con foga, cos  come se n’era allontanato, al suo tavolo e vinto dall’emozione, prima di sedersi, cade letteralmente fra le braccia di Adele. Fra ulteriori applausi, perch  non si sapr  mai quanto volontariamente o meno!

Il secondo cerimoniere della serata   Toti Faraone. Per parlarci delle principali iniziative realizzate dal club nei suoi primi venticinque anni di vita. Il *Premio Professionalit *, nato nel Giardini e poi ripreso in forma ‘soleenne’ dal distretto. “Il primo a riceverlo – ricorda Toti – fu un certo Ernesto Pellegrini, e non lo ricordo solo perch  a quel tempo era il presidente dell’Inter, il secondo fu il maestro Carlo Maria Giulini, che divenne poi nostro socio onorario. E poi il *RYLA*, che non fu ovviamente inventato dal Giardini. Era infatti gi  un programma del Rotary International, ma in Italia realizzato da pochi. Furono Alberici, Gambel e Martina a proporre l’idea al Governatore Isalberti ed a portarla per primi a compimento”.

“Il *Concerto di Natale* in Duomo nacque da un’ispirazione del nostro Edy. Destinato non solo ai rotariani di Milano e del Distretto 2040 ma anche ai cittadini milanesi nel loro insieme, vide la luce grazie alla costituzione dell’*ARAM*, l’associazione rotariana degli amanti della musica. Le difficolt , enormi, furono di diversa natura: – continua Faraone, aiutato nel compito dallo stesso Edy – politica, per la sede prescelta, tecnica, per l’acustica particolare se non impossibile della cattedrale, economica ed organizzativa, quest’ultima risolta grazie soprattutto alla collaborazione della premiata ditta *Gambel & C*. Per  ci riuscimmo e l’evento fu poi ripreso anche da televisioni locali, in primis Antenna Tre, grazie all’amico Bernasconi. Si trattava di un evento distrettuale, che diede enorme ‘visibilit ’ al Rotary, come si usa dire oggi, ma la primogenitura fu tutta nostra”.

Altri *services* prestigiosi realizzati dal club sono stati: la ‘messa in orbita’ nel 1989 di un satellite per le trasmissioni radio in casi di emergenza. “Forse non tutti fra voi sanno che sono un vecchio radiomatore – racconta e si racconta Toti – con tanto di licenza dalla matrice non numero uno ma quasi. A quei tempi non c’erano ancora i telefonini e in caso di calamit  naturali o, purtroppo, disastri causati dall’uomo, i collegamenti fra i luoghi colpiti dalla sventura e i centri di soccorso potevano essere problematici, soprattutto allorch  le distanze erano enormi. Con la messa a punto del nostro piccolo satellite il Giardini contribu  a costruire un ‘ponte’ etereo che permise per qualche anno di risolvere almeno in parte quel tipo di problemi”.

E la dotazione di un letto di rianimazione al Gaetano Pini per iniziativa di Renato Coluccia, primo esempio di *service* realizzato a cavallo fra due anni rotariani, con l’approvazione e l’entusiasmo di

due presidenti. “Il letto è ancora lì – esclama Toti – ed anzi, ne servirebbero altri! E infine la pubblicazione di diversi libri, a principiare dalla *Milano abbandonata* e successivi, firmati da Paolo Favole e da me – conclude Faraone – per approdare al *CON CHI* di Giorgio Lomazzi, alle storie delle Casse Rurali in vari paesi europei a cura del nostro De Angeli ed infine al *Napoleon* di Luigi Manfredi che vede la luce in questi giorni”.

Incredibilmente, non ostante tutto, non sono ancora le canoniche 22:30 quando Adalberto passa la parola al governatore per gli ultimi saluti ed auguri: “Per tanti versi questa vostra serata mi ha ricordato i primi tempi vissuti dal mio club, il R.C.di Meda e delle Brughiere, ricchi di un’incredibile freschezza di sentimenti, di tanto entusiasmo e tanta passione, che, lasciatemelo dire , un po’ sorprende in un club della grande Milano! – conclude Alessandro – rimanete goliardici, come vi hanno definito, non cambiate!” E nel sottolinearlo consegna ad Adalberto il canonico attestato che il Rotary International usa inviare in queste ricorrenze. “Luce ve ne pubblicherà copia sul sito del club – chiosa il presidente – vedrete, ne andrete fieri”. E così sarà.

### Attilio Bradamante

#### Il 1° dicembre 2003 avvenne.....

Cronaca della conviviale dell’1.12.2003

Relatrice: D.ssa Rita Pizzagalli, nostra socia

Tema : “La storia del Distretto 2040 (già Distretto 46)”

Questa è la storia di una serata del tutto particolare e per molti versi eccezionale. Come quella della grande nevicata del 1985, quando Milano fu sommersa da un metro di neve, cadde il tetto del Palazzetto dello Sport e il traffico rimase bloccato praticamente per giorni. Quel mercoledì sera al Ristorante del Centro Svizzero saremo stati una quindicina, arrivammo alla spicciolata, nell’arco forse di due ore, la maggior parte a piedi, anche quelli che abitavano ben lontano. Ma quella serata da eroi rimane nel ricordo del club, a significare di un’amicizia fra noi e dell’attaccamento al club fuori dal comune.

Questa sera il motivo del traffico in tilt è ben altro. Non nevicava, cade tanta pioggia, ma non è questo il punto, che invece è uno sciopero selvaggio e ad oltranza (forse) degli addetti ai trasporti pubblici. Così al tocco di campana dato da un Piero preoccupatissimo siamo pochini pochini, ma poi arrivano, arriviamo in molti, anzi moltissimi, compresa la relatrice della serata, la nostra Rita, che ci parlerà del Distretto 2040, facendone la storia dalle origini ad oggi, in pratica la storia del Rotary in Italia dalla fondazione al secondo dopoguerra.

Ma amici , ospiti e visitatori continueranno ad arrivare anche a cena incominciata da tempo, accolti da applausi, come apparissero sulla scena di un affollato teatro. “Viva Rita, dunque – esclama Piero dando finalmente inizio alla serata – e viva noi, che siamo riusciti, non ostante tutto, ad arrivare sin qui!”. Seguono i consueti saluti agli ospiti, anzi all’ospite, che è il nostro Italo(non poteva di certo mancare ad una serata come questa!, lui che fa letteralmente parte della storia del distretto!) e ai coniugi(3) presenti. Auguri di buon compleanno a Kuhn, ringraziamenti a Loser per la cartolina inviataci dalla Terra del Fuoco e inviti ai soci a considerare la possibilità di presentare un nuovo socio, una candidatura per il conferimento di una Paul Harris e l’opportunità di partecipare al consueto viaggio annuale, che l’anno prossimo ha Malta come meta.

Ed eccoci alla Rita (stavo per scrivere *nazionale*....). Carina, preparatissima, simpatica, delicata come sempre, ma anche, nell’occasione, appassionata ed entusiasta, prende a raccontarci la storia

del nostro Distretto 2040, che è poi per certi versi e per un certo periodo anche la storia del Rotary italiano. Lo fa con garbo, senza punte polemiche, senza scendere mai nel pettegolezzo storico (se mi è consentita l'espressione), ciò che non le impedisce però di raccontare una serie infinita di gustosi aneddoti e di non astenersi da alcuni compiaciuti commenti, anche personali.

Ne esce un quadro del Rotary più "umano", senza apologie, dove la sostanza prevale di gran lunga sulla forma, ricco di sfumature che non conoscevamo, alcune figure ne escono ingigantite, altre forse ridimensionate, non tanto e non solo rotariane, bensì appartenenti al mondo che allora contava, in particolare all'epoca del fascismo, prima e dopo la parentesi dell'autoscioglimento deciso all'epoca delle leggi razziali e poco prima della catastrofe della seconda guerra mondiale.

Sì, è vero, Rita sta scrivendo la stessa storia del Distretto per la nostra rivista. Lì troviamo e troveremo una gran messe di note, date e dati, commenti, aneddoti e nomi. Ma sentirli dalla viva voce di Rita è tutt'altra cosa, solo così riesce a trasmettere a chi l'ascolta tutto il suo entusiasmo, tutta la sua passione, tutto il suo amore per il Rotary, di cui il nostro Distretto è stato ed è certamente un tassello importante, anzi fondamentale. Al termine interventi di Ravetta, Boniello, Coluccia e D'Amico.

*Attilio Bradamante*

28 novembre 2008

Ai soci del  
Rotary club di Milano-Giardini, Italia

Cari Rotariani,

Congratulazioni per il 25° anniversario del vostro club.

Venticinque anni fa, i soci fondatori del vostro club hanno ritenuto che l'ideale di servizio del Rotary fosse credibile e ammirevole. Per questo decisero di istituire un Rotary club a Milano. Oggi il vostro club fa parte di una vasta rete internazionale di volontari e professionisti. Quest'anno molti di voi sono impegnati a mandare avanti progetti capaci di ridurre il tasso di mortalità infantile nel mondo. Ricordate: insieme non ci sono limiti agli obiettivi che si possono raggiungere.

Noi dobbiamo rappresentare una speranza e fornire la possibilità di un futuro migliore per tutti i bambini nelle comunità locali, ma anche in quelle molto distanti perché senza il Rotary molti dei bisogni dell'infanzia rimangono fatalmente inappagati. Questa è la ragione per cui vi invito ad utilizzare le conoscenze acquisite in questi anni lavorando sui temi delle acque, della salute, della fame e dell'alfabetizzazione, onde fare il meglio possibile per migliorare le vite dei bambini intorno al mondo ispirando, al contempo, altri Rotariani a fare lo stesso.

In occasione delle celebrazioni per questo importante anniversario nella storia del vostro club, vi prego di ricordare che è vostro compito quello di sviluppare progetti capaci di assicurare acqua pura ai bambini e migliorare la salute generale, insieme alla creazione di valide opportunità scolari. Dobbiamo lavorare insieme, un club con l'altro, per fare quello di cui vi è bisogno.

Vi prego quindi di unirvi a me quest'anno nel *concretizzare i sogni*, iniziando con la trasformazione di un'infanzia felice e sicura in una lunga vita in buona salute.

Cordiali saluti,



D. K. Lee  
Presidente del RI, 2008-09



## ROTARY INTERNATIONAL

### Distretto 2040

ALESSANDRO CLERICI

Governatore 2008-2009

Milano, 1 Dicembre 2008

### Sesta lettera del Governatore

ogni anno a Dicembre tutti i rotariani, nei loro Club e dai loro Club, in tutto il mondo, sono incoraggiati a celebrare il "Mese della famiglia" con progetti, attività ed eventi che dimostrino l'impegno rotariano verso la famiglia e la comunità.

Io sono molto coinvolto in questo tema, certamente per esperienza personale; mi piace, quindi, che, anche nel mondo rotariano, gli venga riservata un'attenzione particolare e che a questo obiettivo siano impegnati la nostra sensibilità, la nostra creatività ed il nostro entusiasmo.

È come se venissimo invitati, come rotariani, a sentire e vivere il Rotary proprio come una famiglia con il calore e l'affetto che si riserva ai componenti della stessa e con la medesima comunione di valori.

Solitamente il chiudersi di un anno è un invito a pensare, quasi rivivendoli come in un caleidoscopio, a tutto quanto i nostri Club hanno promosso e realizzato, ma, è anche un'occasione per un'analisi critica, proprio per soppesarne la portata e poter preparare tutti noi, la famiglia rotariana, alle attività del nuovo anno.

I progetti, le iniziative, gli eventi vissuti nei nostri Club scandiscono i tempi della nostra vita rotariana e rinsaldano la nostra amicizia.

Desidero ricordarne uno, assumendolo emblematicamente, perché ci faccia percepire la reale vastità e ramificazione della nostra famiglia e alla sua possibilità di continuare ad incidere positivamente, interagendo con le altre famiglie e istituzioni del mondo.

Quando, il 25 Settembre scorso, il Presidente del Rotary International D.K. Lee si è rivolto ai leaders governativi e civili del mondo intero, filantropi e agenzie di sviluppo, in occasione del Forum voluto e convocato dal Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon a New York, noi tutti, con tutti i nostri Club, abbiamo avuto la sensazione di essere, in quel momento, rappresentati come una grande famiglia nella più grande famiglia dei popoli.

L'onore che ci è stato riservato si è ulteriormente accresciuto per le lodi alla nostra *partnership* ventennale nella lotta contro la poliomielite con l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'OMS, l'Unicef, i CDC ed ora, anche, la Fondazione Bill e Melinda Gates.

È stato un momento di alta visibilità della famiglia rotariana e un modo, tra i più incisivi per il riconoscimento pubblico ottenuto, nell'essere sempre al fianco di tanti che oggi nel mondo, anche attraverso i più gravi rischi della malattia e della povertà, aspettano d'essere sollevati.

Se colgo l'occasione di questa mia lettera mensile per riflettere con voi sulla natura, sui compiti e sul ruolo della famiglia rotariana, non è solo in funzione di questa particolare ricorrenza, ma, anche, per rigenerare quel sentimento diffuso tra i nostri Club di essere, come Rotary, un soggetto che può, ancor più oggi, esprimere tutto il proprio impegno, in modo anche più variegato, sulle emergenze che il nuovo millennio propone a tutti i popoli del pianeta, in tutte le regioni del mondo.

Alcune di queste emergenze sono già note e presenti a tutti. L'Organizzazione delle Nazioni Unite le raggruppa nella indicazione più generale dei *Millennium Development Goals (MDG)* o, in quella italiana, *Obiettivi di sviluppo del millennio*, che sono in sintesi:

- il soccorso urgente alla povertà estrema e alla fame;
- la dedizione contro tutte le cause di debilitazione, specie quella precoce, e di morte;
- il bisogno di alfabetizzazione e cultura;
- la promozione vera della piena dignità e autonomia di tutti gli esseri umani;
- l'impegno a riconoscere le condizioni più compatibili della nostra vita e della nostra attività con la salvaguardia dell'ambiente;
- la promozione del partenariato mondiale per lo sviluppo.

Si tratta di obiettivi che da sempre appartengono alla *cultura della famiglia rotariana*, che convergono anche nella stessa formulazione e che ritroviamo nella enunciazione delle aree di intervento prioritario: *gestione idrica, alfabetizzazione, sanità e fame*, sancite nel programma del presidente D. K. Lee per l'anno rotariano 2008-09.

Altre emergenze si presentano, urgono e allarmano:

- rapida e impreveduta polverizzazione di tanta ricchezza nel mondo;
- possibilità d'impoverimento generale della produzione dei beni;
- ristagno del loro scambio tra i vari paesi;
- rischio di chiusure reciproche, incomprensioni, nascita di nuovi conflitti, mentre anche i vecchi focolai non si sono ancora estinti.

Nei nostri Club, partendo da tutte le competenze delle varie professioni presenti, questi temi sono divenuti sempre più spesso oggetto di riflessione ed analisi ed hanno motivato molte delle nostre scelte e delle nostre iniziative.

Del resto non potrebbe essere altrimenti, visto che la coscienza di giungere ad un parziale miglioramento dei tanti problemi del mondo, quando non alla loro eradicazione, è il tratto distintivo e originario della grande famiglia rotariana.

È legittimo che noi tutti nutriamo la coscienza di essere impegnati su questi obiettivi con la nostra originale e metodica presenza.

Ci rende merito che il nostro Presidente Internazionale abbia comunicato al mondo (lo ha fatto parlando alle Nazioni Unite) che da anni siamo attivi su questi fronti.

Ci deve riempire di orgoglio il riconoscimento manifestato ufficialmente nei nostri confronti, ma tutto questo è buono e virtuoso se ci spinge a declinare meglio e più prontamente il senso del nostro *servire*.

Una proposta, dunque, la mia, di ripensare alla famiglia rotariana, come il luogo dei tanti Club, nei quali raccogliere propositi per meglio servire la società tutta e in particolare il fondamento stesso su cui la società si basa e in cui si articola: *la famiglia*, appunto.

Quando ci si propone di raggiungere obiettivi complessi ed ambiziosi, ci si preoccupa di prevedere degli *indicatori* che possano misurare o l'avvicinarsi o l'allontanarsi del traguardo prefissato.

Ritornando nell'ambito rotariano, provo a immaginare come i colleghi rotariani che ci hanno rappresentato, a partire dal Presidente D.K. Lee, guardino con trepidazione ai molti progetti dei nostri Club e con quanta soddisfazione osserveranno gli *indicatori del nostro servire* segnalare un costante incremento del nostro cammino.

Nel Rotary esiste e vive, forse in assoluto, il più sensibile di questi - permettetemi di dire - indicatori del servire: *l'amicizia*

Amicizia intesa non come valore a se stante di occasionale e piacevole intrattenimento, ma come spinta ad approfondire la nostra reciproca conoscenza, a mettere in comune le rispettive specificità e organizzare al meglio il servire stesso.

Ora sappiamo anche, e nel dettaglio, cosa la più ampia famiglia umana, ma anche la più piccola, si aspettano dalla famiglia rotariana e noi sappiamo anche che ogni nostro Club sarà pronto a contribuire perché i sogni dell'umanità si avverino, i sogni come gli obiettivi:

*Make dreams real!*

Nel riprendere così il tema iniziale del "Mese della famiglia" e l'incoraggiamento che ne discende, per promuovere ogni azione che renda più manifesto possibile il nostro impegno, non vi sorprenderò certo se sottolineo che, forse, la prima di queste attenzioni per un'iniziativa concreta, e realizzabile da subito, è quella del *progetto delle confezioni-dono natalizie*.

Come a vostra conoscenza gli ottantacinque Club del Distretto omaggiano in questi giorni quattromila confezioni contenenti alimenti a famiglie meno fortunate che vivono sul nostro territorio individuate da ciascun Club.

E' un modo per essere cittadini sensibili alle esigenze della comunità e rotariani impegnati e convinti, per quanto nelle nostre possibilità, a rendere meno infelice il prossimo durante queste prossime festività.

Desidero ora augurare a voi e, vostro tramite, a tutti i vostri Soci, che la riunione dello Scambio d'auguri del vostro Club - familiarmente indicata come "La Natalizia" - chiuda e coroni questo profondo sentimento di amicizia e di condivisione di ideali che accomuna tutta la famiglia rotariana nel nostro Distretto e nel mondo.

Da questo sentimento sono animati i miei auguri più cari a voi tutti anche per il momento in cui, chiudendosi il 2008, ci affacceremo al nuovo anno ancora più coesi e tutti partecipi della appartenenza alla grande famiglia del Rotary.

Alessandro Clerici

### **Calendario eventi distrettuali di dicembre 2008 e gennaio 2009:**

#### **Dicembre 2008**

Gio.11- ore 20.30 Concerto di Natale  
Duomo - Milano

#### **Gennaio 2009**

Ven.23- ore 18.00 2° incontro formazione e informazione soci Index Europa - Stezzano (BG)

Sab.24- ore 09.30 Giornata della Leadership  
BCC - Barlassina (MI)

Lun.26- ore 20.30 Premio Rotary alla Professionalità  
Teatro Arcimboldi - Milano

# TORNEO DI BURRACO



**Mercoledì 14 gennaio 2009, ore 15**

***A FAVORE DI***



Sede di gara: Residenza Vignale, via Toti, 2 (MM1, Piazza Conciliazione)

Arbitro: Marina Gatteschi, F.I. Bur

Torneo a coppie

Le iscrizioni si chiudono il 12 gennaio 2009 per la predisposizione dei tabelloni.

Nel corso della manifestazione è previsto un rinfresco

Il torneo si chiuderà con le Premiazioni ed un omaggio a tutti i partecipanti

Il contributo minimo individuale è di euro 40,00 che verranno consegnati direttamente agli incaricati della Fondazione all'inizio del torneo

## PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

**Anna Alberici**, e-mail: [anna.alberici@alice.it](mailto:anna.alberici@alice.it), tel. 333.3081039; **Gabriella Camilli** telefono 335.8153592, **Lilli Sironi** e-mail: [lillipiero@alice.it](mailto:lillipiero@alice.it), tel. 02.48017407 e 339.6453511; **Giuseppina Vafidis** e-mail: [giuseppina.vafidis@virgilio.it](mailto:giuseppina.vafidis@virgilio.it), tel. 338.7994462.

Alla manifestazione partecipano diversi sponsor indicati sul sito del club (<http://www.rotary-giardini.it>) che verranno ringraziati nel corso della manifestazione



*La Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia Onlus aiuta l'infanzia in condizioni di disagio e rappresenta in Italia l'organizzazione umanitaria internazionale N.P.H. Nuestros Pequeños hermanos, da oltre 50 anni al servizio dei bambini più poveri dell'America Latina.*

*L'intero ricavato del torneo sarà devoluto al progetto Francisville – città dei mestieri in Haiti, uno dei paesi più poveri al mondo, dove 1 bambino su 3 muore prima dei 5 anni, 1 su 2 non va a scuola, il 70% della popolazione non ha lavoro, e dove N.P.H è presente da 20 anni con numerosi progetti tra cui un orfanotrofio con 600 bambini, Scuole di strada per 3000 bambini, un nuovo ospedale pediatrico e un centro di riabilitazione per bambini disabili.*

*Grazie a Francisville si potrà assistere immediatamente migliaia di bambini e le loro famiglie producendo beni e servizi essenziali, come pane, pasta, sapone, scarpe, distribuzione di acqua, trasporti, riparazione di mezzi, creare posti di lavoro in particolare per i ragazzi usciti dall'orfanotrofio e dalle Scuole di strada N.P.H., assicurando sopravvivenza ad intere famiglie, autosostenere almeno parzialmente i progetti di assistenza N.P.H. sull'isola; formare migliaia di ragazzi con una scuola professionale per 500 studenti che potranno imparare il mestiere di meccanici, elettricisti, cuochi, sarti, panettieri, autisti, operai specializzati...; sviluppare e trasmettere know-how. I ragazzi formati potranno diventare imprenditori e dare vita a nuove imprese.*

**PER INFORMAZIONI SUL PROGETTO:**

**Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus**

V.le E. Caldara 43, 20122 Milano, Italia

Tel. 02 54122917 Fax 02 55194958

www.francisville.org [www.nphitalia.org](http://www.nphitalia.org)

UN UOMO SAGGIO  
CREA PIÙ OCCASIONI  
DI QUANTE  
NE TROVA.

FRANCESCO BACONE

BANCA CESARE PONTI | RISERVATA AL *Tuo* MONDO



PIAZZA DUOMO, MILANO - LUNGO LARIO TRENTO, COMO | [WWW.BANCAPONTI.IT](http://WWW.BANCAPONTI.IT) |  GRUPPO BANCA CARIGE

**PROGRAMMI DEI ROTARY MILANESI**  
**Settimana n° 17 Anno Sociale 2008/2009 dall' 8 al 12 dicembre 2008**

<b>CLUB</b>	<b>Data /Orario</b>	<b>SEDE</b>	<b>RELATORE</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>NOTE</b>
<b>Arco della Pace</b>	Mart. 9 Ore 20	Soc. Giardino		Assemblea DEI Soci per elezioni delle cariche sociali	
<b>MILANO</b>	Mart. 9 Ore 13	Circolo Stampa	Dott. Bergamaschi Dott. Capodiferro Dott. De Carolis	Distretto 2040: La Rotary Foundation  Breve aggiornamento sui progetti della Fondazione Rotary Milano per Milano	
<b>MI-Naviglio Grande San Carlo</b>	Mart. 9 Ore 20	Hotel Cavalieri		'Caminetto'	
<b>NORD</b>	Mart. 9 Ore 13	Hotel Manin	Prof. G. Elias	L'Educare oggi. Considerazioni a margine del decreto Gelmini	
<b>MI-P.ta Venezia</b>	Mart. 9				
<b>MI-P.ta Vittoria</b>	Mart. 9 Ore 20	Rist. Ferrelli		Derby Franciacorta-Champagne 1° Tempo: Franciacorta	
<b>SEMPIONE</b>	Mart. 9 Ore 20	Hotel de la Ville	Dott. R. Tozzo	Interventi di sviluppo comunitario in Africa	
<b>VISCONTEO CORDUSIO</b>	Mart. 9				
<b>EST</b>	Merc. 10 Ore 13	Jolly President	Prof. E. Arslan	Le proposte dell'Unesco di dichiarare le città longobarde italiane patrimonio dell'Unesco	
<b>FIERA</b>	Merc. 10 Ore 19,30	Circolo Stampa	Cap. CC D. Bonazzi	L'omicidio del consenziente: aspetti giuridici e medico legali	
<b>OVEST</b>	Merc. 10				
<b>SETTIMO Inner Wheel</b>	Merc. 10 Ore 20	Soc. Giardino		Serata pre-natalizia	Coniugi
<b>2040° Distretto</b>	Giov. 11 Ore 20,30	Cattedrale di Milano		Concerto di Natale organizzato dal 2040° Distretto dedicato a tutti i Rotariani e i cittadini milanesi	
<b>CASTELLO</b>	Giov. 11				
<b>DUOMO</b>	Giov. 11 Ore 19	Hotel StaRosa		Assemblea dei Soci per elezioni delle cariche sociali	
<b>EUROPA</b>	Giov. 11 Ore 20,30	Circolo Stampa		Tombolissima, grandi premi e divertimento	
<b>NORD OVEST</b>	Giov. 11 Ore 20	G. Hotel Doria		Natalizia	Coniugi
<b>SAN SIRO</b>	Giov. 11 Ore 12,45	Circolo Stampa	Dr. Marone	Progetto Zambia: una speranza per l'Africa	
<b>MONFORTE</b>	Ven. 12				
<b>Leonardo da Vinci</b>	Dom. 14 Ore 17,30	Chiesa San Voices	N'Harmonie' Gospel	Concerto Gospel	
<b>SAN BABILA</b>	Dom. 14 Ore 20,30	Rist. Shanghai Via Sammartini 124		Serata natalizia 2008	Coniugi Rotaract Interact